

NOTIZIE  
FLASH

**Camionista ferito  
in via N.S. del Monte**

Ha perso il controllo del camioncino che stava guidando e che si è rovesciato su un fianco riversando sull'asfalto la ghiaia che stava trasportando. L'episodio è accaduto ieri mattina in via Nostra Signora del Monte. Il conducente del mezzo, Salvatore Molinaro, 50 anni, di Quiliano, ha riportato ferite guaribili in venti giorni. Sul luogo dell'incidente sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco che hanno sgomberato la sede stradale.

**La fusione  
delle Albisole**

**Albisola.** Dovrà essere varata entro la fine di settembre la proposta di legge per indire il referendum sulla fusione delle due Albisole. Ieri la Prima commissione del Consiglio regionale ha fissato al 30 settembre 2006 la data ultima per l'approvazione della proposta legislativa per modificare la legge referendaria del 1977 introducendo, come richiesto dagli enti locali, il criterio della separazione dei quorum di ciascun Comune nello spoglio dei voti. Albisola Superiore ha infatti il doppio dei votanti rispetto ad Albisola Marina, il timore era che la proposta di fusione diventasse di fatto una sorta di annessione.

**Visite gratis  
dall'andrologo**

Anche quest'anno il dipartimento di nefro-urologia dell'ospedale San Paolo di Savona diretto da Claudio Giberti ha organizzato la settimana della prevenzione andrologica. Franco Rosso, medico urologo del dipartimento e socio ordinario della Società italiana di andrologia (Sia), sarà a disposizione di coloro che vorranno sottoporsi, del tutto gratuitamente, alle visite di controllo e a consulenze. Le visite sono previste per domani, mercoledì agli ambulatori di via Collodi a Savona, e giovedì 8 giugno a Carcare. Per prenotazione bisogna telefonare al numero 019.840.4396 dalle ore 10 alle 12.

Intervista a Franco Astengo ispiratore della lista nata dalla spaccatura all'interno di Rifondazione. I rapporti con Ferrando

# «Su politica e imprese sarà battaglia»

Opposizione dura: nessun accordo con la maggioranza



Franco Astengo punta a radicare in città l'azione di "A sinistra per Savona"

Franco Astengo, politologo, è stato l'ispiratore della lista "A sinistra per Savona". Non avrebbe voluto correre in prima persona, ma coordinare la campagna della lista e studiarne le strategie. Poi, il mancato accordo con il gruppo di Domenico Buscaglia ("Noi per Savona") e con Aldo Pastore, padre nobile della sinistra savonese, lo ha indotto a scendere in campo. È lui che ha voluto il ritorno ai comizi d'antan ed ha dato un marchio preciso alla campagna elettorale, infiammata negli ultimissimi giorni prima del voto per l'accusa neppure troppo velata di teardismo rivolta ad una parte dei gruppi dirigenti del centrosinistra. Astengo non rinnega quella scelta, ma anzi la rivendica con forza: «Io non parlo di malaffare, perché quello compete ai giudici — spiega — mi riferisco alle logiche politiche. Logiche politiche che vedono una sovrapposizione tra potere politico e potere economico. Oggi come allora».

**Un giudizio sul voto, ormai a mente fredda.**

«Preso atto della grande vittoria del centrosinistra, diamo un giudizio molto positivo sul nostro risultato. Abbiamo raggiunto la soglia minima per entrare nelle istituzioni, un dato importante».

**Però, Buscaglia e "Noi per Savona" sono fuori dal consiglio e voi avete un solo consigliere.**

«Siamo gli unici in Italia ad essere riusciti a ricavare uno spazio a sinistra del centrosinistra, rompendo la logica bipolare. Un'operazione che, solitamente, riesce solo quando è Rifondazione Comunista a chiamarsi fuori e qui non è avvenuto».

**Eppure il vostro risultato non può essere definito all'altezza di certe attese.**

«Il complesso del valore politico del voto è sicuramente superiore ad un solo consigliere: il voto personale ai candidati sindaci Patrizia Turchi e Domenico Buscaglia supera l'8%. Patrizia Turchi detiene una sorta di record italiano: il 18% del nostro voto è solo e tutto suo. Attenzione: non parlo del voto di spunto, cioè di chi ha votato la Turchi candidato sindaco e la lista di un altro schieramento, perché questo risponde a logiche politiche diverse. Parlo di chi ha dato il voto esclusivamente al candidato sindaco: questo è un voto politico».

**Il mancato accordo con Buscaglia ha penalizzato entrambi?**

«Non so se i nostri voti si sarebbero automaticamente sommati, in caso di accordo. È certo che l'area del dissenso a Savona è più vasta del singolo consigliere che esprimiamo».

**Lavorete con il gruppo di Buscaglia?**

«Sul piano amministrativo si potrà lavorare insieme, nelle circoscrizioni sono presenti contemporaneamente nostri e loro consiglieri. Sarà comunque una decisione del consigliere. Politicamente le nostre prospettive sono e rimangono diverse e si è visto».

**La campagna elettorale si è incendiata quando avete parlato di speculazioni edilizie e avete tirato in ballo il teardismo, questione di 25 anni fa, hanno detto i vostri critici. Pentiti?**

«No quella era la nostra prospettiva sin dalla prima riunione tenuta nel giugno 2005. Avevamo e manteniamo un convincimento che è centrale rispetto al nostro

impegno: il problema principale di Savona è la sovrapposizione tra potere politico e potere economico. Il giudizio politico rimane netto, noi abbiamo scelto di collocarci e battersi nel pieno di questa contraddizione savonese».

**Cosa intendete dire quando citate il teardismo?**

«Quando la vicenda Teardo scoppiò, Pdup, Sinistra indipendente e Lega dei socialisti organizzarono per prime una assemblea pubblica, affollatissima, alla Sns Generale. Allora, come oggi, dicemmo che ciò che ci interessa non è il malaffare, perché quello è questione che riguarda i giudici. Il punto sono le scelte che si fanno nei confronti del territorio».

**Ovvero?**

«L'intendimento di allora è lo stesso di adesso: consegnare la deindustrializzazione alla speculazione edilizia. Il caso dell'Omsav è emblematico. Ora, si pensa di chiudere il cerchio con alcune specula-

zioni edilizie, vedi l'ex San Paolo, palazzo Santa Chiara o la Margonara».

**Disegnato questo scenario, quale opposizione intendete fare?**

«Parlerà il consigliere eletto. Ma faremo una opposizione di merito, sui fatti, senza sconti e senza entrare nel giro delle contrattazioni, vedi la questione della vicepresidenza del consiglio. Cercheremo di radicarci nella città, di rappresentare la voce di associazioni e base sociale, di porre quelle questioni che non si risolvono con il 60% dei voti».

**Si aspettava un'affermazione così netta del centrosinistra?**

«Questo risultato è il frutto della diminuzione dei voti validi: Berruti ha avuto il 60% con 21 mila voti, Pastore nel 1994 ebbe il 43% con 20 mila voti. A Savona non siamo di fronte ad un centrosinistra, ma a quella che i politologi chiamano "coalizione dominante"».

il TOTOGIUNTA

## Vicesindaco e donne scoppia la bagarre

Entra nel vivo la battaglia per la formazione della giunta Berruti. Il neosindaco ha ricevuto ieri a Palazzo Sisto la promoter teatrale Antonella Spotorno: da ieri è anche lei nel novero dei papabili. Anche perché i Ds hanno posto alla coalizione (e il segretario Giovanni Lunardon lo farà direttamente nell'incontro con il neosindaco che si terrà giovedì) il problema della rappresentanza femminile. Il nome dei Ds, in proposito, è quello di Lucia Bacciu (in ballo, oltre al suo, è rimasto solo quello di Maria Luisa Madini). Ieri la segreteria della Quercia conclusa poco prima delle 21 ha anche sancito la richiesta formale di quattro posti in giunta. In ballo, oltre al nome femminile, ci sono Livio Di Tullio (certo), Luca Martino e Franco Aglietto (se i Ds avranno solo tre posti, uno dei due dovrà lasciare). Ieri, inoltre, il coordinatore della Margherita Alfio Minetti aveva in agenda un incontro con i primi quattro eletti e i primi due non eletti: il partito è spaccato in tre (Monteleone,

Minetti e Bertolotto) e ognuno ha il proprio candidato. Lirosi a parte, certo del posto, la lotta è tra Rosario Tuvè (proposto da Monteleone, vorrebbe fare il presidente del consiglio), Giampiero Aschiero (sponsorizzato da Minetti) e Livio Giraudò (difeso da Bertolotto). Il segretario dello Sdi Paolo Caviglia ha ribadito telefonicamente al neosindaco la richiesta del posto da vicesindaco, sul quale anche la Margherita non intende mollare. La Rosa nel Pugno avrà anche un altro posto, quasi certamente per Marco Pozzo. È guerra in Gente di Liguria (sollevazione contro la candidatura di Ghigo Gaspari) che rischia di lasciare la lista civica di centro all'asciutto. Rifondazione, ormai è noto, propone Jorg Costantino. Il sindaco, inoltre, sfoggia una fiore nel quale trovano posto anche Nanni Ferro, Ferdinando Molteni, Gianluca Peluffo. Ma la richiesta della Quercia di una seconda donna in giunta rischia di spargliare i giochi: la convocazione della Spotorno a Palazzo ne è solo una dimostrazione.

A. G.

**Ciò niente bipolarismo a Savona?**

«Sì, è un bipolarismo di facciata, senza alcuna reale possibilità di competizione e di alternanza, con una coalizione che va dall'ex segretario di Forza Italia a Rifondazione. Per questo, con una coalizione così estesa, dico che il risultato di Berruti non è un grandissimo successo».

**Ma il calo dei partecipanti al voto è comune a tutto l'Occidente, per qualcuno intrinseco alla democrazia.**

«Ma non va a votare chi ritiene la partita già assegnata. E la sistemazione degli equilibri non avviene con il voto, ma all'interno, si veda il bilanciamento necessario per fare la giunta».

**Quale identità avrà "A sinistra per Savona" nel futuro, visto che non manca chi crede all'influenza del partito che fonderà a giorni Marco Ferrando, il Partito comunista dei lavoratori.**

«Noi vogliamo tenere in vita e anzi rafforzare la nostra esperienza, tenendo insieme temi generali, come la campagna referendaria, e temi locali. Questo è il nostro tratto distintivo, partendo da punti di vista diversi, ma valori comuni».

**Quindi?**

«Ognuno nel prosieguo potrà fare scelte personali anche diverse, ma manterremo la solidarietà e l'autonomia del gruppo e anzi lo organizzeremo, lo struttureremo meglio».

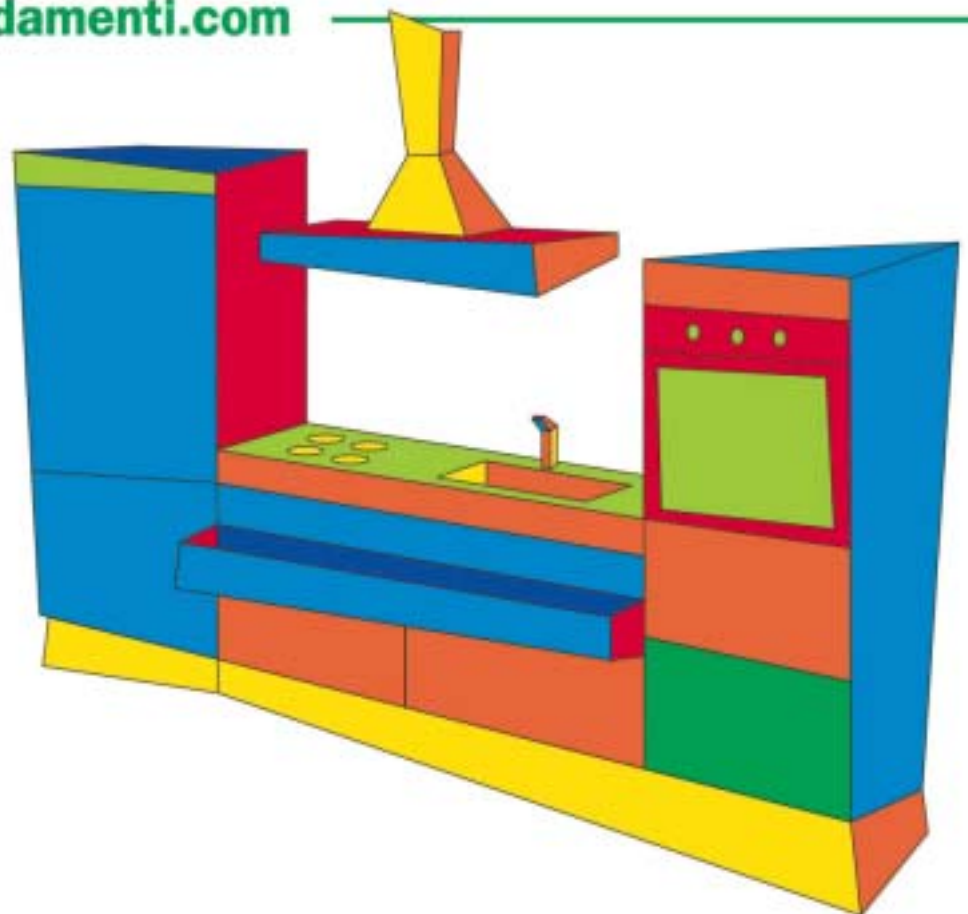
**Insomma, "A sinistra per Savona" non diventerà la sezione savonese del PcdL?**

«No, anche se qualcuno potrà aderire. Anzi: Savona, dico con umiltà e modestia, potrebbe diventare un piccolo modello da esportazione per una sinistra alternativa che presto dovrà confrontarsi con le contraddizioni del governo Prodi, dal lavoro alla guerra».

Antonella Granero

www.fiorinarredamenti.com

Nove cucine prestigiose: Rossana, Snaidero, Valcucine, Copat le trovi a prezzi di liquidazione per rinnovo esposizione.



**FIORIN**  
arredamenti

arrediamo i Vostri sogni...

Showroom

Via al Piemonte, 2 Leca d'Albenga • Regione Bagnoli, 40bis Albenga (Sv) • Tel. 0182 20 222  
Aperto anche Domenica pomeriggio dalle ore 15,30